

## Comunicato ai lavoratori su: pianificazione, programmazione, richiesta mensile ferie 2014

In questi giorni gli uffici postali della provincia di Brescia stanno ricevendo una corposa e allo stesso tempo laboriosa circolare sulla programmazione delle ferie 2014.

Singolare è la richiesta Aziendale, inviata ad ogni singolo Responsabile di ufficio postale di tener conto nella **pianificazione annuale** delle ferie, della continuità del servizio per non determinare aggravii operativi nei giorni di maggior attività lavorativa come: inizio mese, scadenze, corsi, malattie, infortuni, convocazioni in Filiale ecc.; in pratica si chiede al DUP di dotarsi di “una sfera di cristallo” o rivolgersi a qualche “preveggenete”.

Alla pianificazione annuale deve poi seguire la **programmazione trimestrale** e solo su quest’ultima la Filiale fornirà l’autorizzazione o meno per poter fruire delle ferie, tenendo però sempre conto del piano annuale, ma soprattutto dell’invio entro il giorno 5 di ogni mese della **richiesta di ferie mensile** relativamente al mese successivo!

### ALLUCINANTE

Ancora una volta in Poste Italiane quella che dovrebbe essere una “semplificazione” sta diventando “una macchina farraginosa”, peraltro in una realtà come quella bresciana dove, nonostante la carenza di personale, un solo operatore riesce magicamente a tenere aperti tre uffici nella stessa giornata, dove è di prassi convocare i lavoratori per i corsi, chiudendo “artificiosamente” gli uffici postali, dove vengono chiesti piaceri personali di rinuncia alle ferie per mancanza di sostituzioni, dove ci si inventano fasulli “problemi tecnici” per tenere chiusi uffici privi di personale, dove spesso si improvvisano distacchi inutili e inopportuni ecc.; tutti questi problemi esulano peraltro dalla pianificazione/programmazione delle ferie, in quanto pare appartengano ad un altro mondo!

Invitiamo pertanto i colleghi, nel caso non vengano autorizzate le ferie programmate, ad esigere/pretendere il diniego scritto dalla Filiale e non dal proprio DUP, che è esclusivamente un mero esecutore di ordini. Esortiamo, inoltre, gli stessi a respingere gli inviti accorati delle colleghe del servizio Sportelli di “mettersi la mano sul cuore” per rinunciare o rinviare la fruizione delle ferie, ma soprattutto di non cedere ai loro ricatti. Non comprendiamo perché deve prevalere la pianificazione, programmazione e richiesta di ferie in una realtà, come quella bresciana, che è stata sempre attenta a gestire le assenze, riuscendo a conciliare le esigenze del lavoratore con quelle aziendali, al punto di raggiungere anche i relativi budget/obiettivi.

Brescia, 22 gennaio 2014